

genti di Belalcazar si ritirerebbero alla distanza di ottanta leghe, per fondare una colonia nella valle di *Neiva*.

I comandanti fecero allora gli apparecchi del viaggio e costrussero alcuni brigantini per discendere il fiume. Prima di abbandonare il nuovo regno, Ximenes diede ordine di costruire altre due città; l'una a *Velez* ad oltre trenta leghe da Santa Fè, e l'altra a *Tunja* a ventidue leghe da Bogota e dodici da Velez.

La ciudad de Velez (Velia Nova) fondata il 3 giugno 1539 dal capitano Martino Galiano s'innalzò dapprima nel distretto d'Ubaza in vicinanza al fiume Sarabita o Suarez, al pie' de' monti d'Opon. Fu poscia trasferita nel sito che attualmente occupa, nel paese degl'indiani chipataesi, a $5^{\circ} 40'$ di latitudine nord e $76^{\circ} 26'$ di longitudine ovest da Parigi (1), venticinque miglia al nord-ovest di Tunja, e trenta leghe lungi da Santa Fè. È questa la seconda città del regno, quantunque non racchiuda, secondo Alcedo, che duemilacinquecento abitanti; possedeva prima dell'ultima guerra due conventi, al dire d'Alcedo, sì poveri che potevano mantenere appena ciascuno due individui.

La ciudad de Tunja (Tunniun), così chiamata da un antico cacico del paese, fu fondata il 6 agosto 1539, giorno della festa della Transfigurazione, dal capitano Gonzalo Suarez Rondon, e Carlo V le conferì nel 9 marzo 1541 il titolo di città. S'innalza sovr' un'eminenza, in una valle in cui il re avea costume di tenere la sua corte, a $5^{\circ} 26'$ di latitudine nord, e $76^{\circ} 6'$ di longitudine ovest da Parigi (2), cinquantaquattro miglia al nord-nord-est da Santa Fè. Il suo stemma era quello di Castiglia e Leone, cioè, una granata, un'aquila nera a due teste ed una corona d'oro. Prima della rivoluzione racchiudeva tre conventi e tre eremitaggi. Molti de'primi conquistatori si stabilirono a Tunja, la di cui popolazione è al dì d'oggi ridotta a quattrocento famiglie (3).

Dopo la fondazione di queste città, compiuta la co-

(1) Alcedo.

(2) De Humboldt.

(3) Alcedo.